

Regione Piemonte  
**COMUNE DI COSTIGLIOLE SALUZZO**  
Provincia di Cuneo

**PIANO REGOLATORE  
GENERALE COMUNALE**



**V A R I A N T E**

STRUTTURALE AI SENSI DEL 4° COMMA DELL'ART.17 L.R. 56/77 s.m.i.

Adozione Delibera Consiglio Comunale n. del  
Adeguamento Osservazioni Regionali Delibera Consiglio Comunale n. del

Il Responsabile del Procedimento

Il Segretario Comunale

Il Sindaco

ASSETTO TERRITORIALE

**SCHEDE MONOGRAFICHE  
DELLE AREE URBANISTICHE**

*INTEGRAZIONI*

*PROGETTO DEFINITIVO*

ALL. n.

**G1/4a**

Geologi

Carlo Ambrogio

Vincenzo Piovano

Ottobre 2007

## **1.     PREMESSA**

A seguito di richiesta da parte del Settore Verifica ed Approvazione Strumenti Urbanistici della Regione Piemonte (lettera prot. n. 30746/19.9 Ver. del 21/09/2007) è stata elaborata la scheda monografica integrativa concernente le aree individuate nel Piano Definitivo come "corridoio inedificabile per futura viabilità" (scheda n. 31).

Con la scheda, ad integrazione della cartografia già prodotta, viene fornita la carta con l'ubicazione del corridoio stradale riportata in sovrapposizione su uno stralcio della Carta della pericolosità geomorfologica.

## **2. INQUADRAMENTO**

I corridoi per la viabilità futura definiscono i possibili tracciati di una circonvallazione, di competenza in parte comunale e in parte provinciale, destinata a realizzare il collegamento tra Via Busca e Via Saluzzo con un percorso esterno all'abitato di Costigliole di Saluzzo, sul lato Est.

I corridoi viari sono individuati in area di pianura (vedi tav. G11/4), priva di elementi di rischio particolare, salvo i tratti di attraversamento dei corsi d'acqua (Rio Talù a Sud, Torrente Varaita e Canale del Corso a Nord).

**AREA DEL CORRIDOIO INEDIFICABILE PER FUTURA VIABILITA'  
(Circonvallazione Est)**

**Caratterizzazione urbanistica**

<i>Tavola di progetto</i>	G11/4
<i>Localizzazione</i>	A Est del concentrico, tra Via Busca, Via Villafalletto e Via Saluzzo
<i>Destinazione d'uso prevista</i>	Futura viabilità
<i>Tipo d'insediamento</i>	Opere di interesse pubblico
<i>Classe d'idoneità all'utilizzazione urbanistica</i>	Classi I, II, IIIa.1, IIIa.2, IIIb

**Assetto geologico - geomorfologico**

<i>Caratteristiche geologico - geomorfologiche</i>	<p>L'area appartiene in gran parte alla superficie della pianura principale, a morfologia pianeggiante, priva di irregolarità topografiche significative, attribuita generalmente alla classe I di pericolosità. Il substrato è costituito da ghiaie e sabbie (Depositi alluvionali della pianura).</p> <p>Nell'ambito della pianura principale il tracciato stradale interessa alcuni settori, nella zona Sud e ai lati del Varaita, attribuiti alla classe II di pericolosità, a causa della scarsa soggiacenza della falda (&lt;3 metri).</p> <p>Il Rio Talù presenta un'incisione poco profonda ed è per lunghi tratti arginato con rilevati in terra o con muri; il tracciato stradale interessa la fascia di possibile esondazione.</p> <p>Il T. Varaita all'uscita dall'abitato presenta un'ampia fascia con tracce di idromorfia, poco elevata rispetto all'alveo, potenzialmente inondabile (classe IIIa.2 e IIIa.1).</p> <p>La fascia incompresa tra il Canale del Corso e il Varaita, a seguito della verifica dei dissesti individuati nella carta del PAI, è stata confermata come zona a rischio di inondazione e attribuita alla classe IIIa.2 e (per la parte edificata) alla classe IIIb.</p>
<i>Condizioni idrogeologiche</i>	Nelle aree di classe II si segnala una bassa soggiacenza della falda libera: 1-2 m dal p.c.
<i>Caratteristiche geotecniche</i>	In generale per i terreni alluvionali buone caratteristiche geotecniche.
<i>Condizioni di pericolosità connesse con l'intervento previsto</i>	Pericolosità legata a possibili fenomeni d'inondazione nelle aree in classe IIIa.1, IIIa.2, IIIb

**Norme tecniche di attuazione**

<i>Indagini geognostiche</i>	Indagini in sito per la verifica della profondità della falda freatica e per la caratterizzazione geotecnica della coltre alluvionale, ai fini della valutazione della capacità portante e dei cedimenti. Verifiche idrauliche, secondo le prescrizioni sugli alvei dei corsi d'acqua da attraversare sia nei tratti a cielo aperto sia in corrispondenza delle opere di attraversamento preesistenti, prossime al tracciato
<i>Prescrizioni e modalità esecutive degli interventi costruttivi</i>	Gli attraversamenti dei corsi d'acqua non devono in alcun modo restringere la sezione dell'alveo delimitato sulle carte come fascia di possibile esondazione. Il dimensionamento delle opere deve in ogni caso essere verificato sulla base dei criteri di compatibilità idraulica stabiliti dalla specifica Direttiva dell'Autorità di Bacino del Po (Del. C.I. 2/99 dell'11/05/1999 e s.m. e i.)